

I DUE GIOVANI ARRESTATI SABATO SONO COLLEGATI ALLA SCIA DI SANGUE

SOTTO TIRO

LA polizia non ha dubbi, quei due ragazzi arrestati con le pistole in pugno in via Grassi, stavano «scrivendo» un nuovo capitolo della storia di sangue iniziata col ferimento di Carmine Ciarelli il 25 gennaio scorso.

Simone Grenga e Andrea Pradissitto, 23 anni il primo e 20 il secondo, stavano tendendo un agguato, e forse erano pronti ad uccidere. Gli investigatori hanno anche una mezza idea, forse più che mezza, sull'identità del bersaglio, un obiettivo che calza a pennello con la ricostruzione finora più accreditata dei fatti di sangue contrassegnati dagli omicidi di Massimiliano Moro e Fabio Buonamano.

Una storia che parte da lontano, una storia che ha mosso Romolo e Costantino «Patatone» Di Silvio a caccia di una vendetta mai arrivata, e che finora ha seminato soltanto sangue e guai.

Dopo essersi messi alle calcagna di Fabio Buonamano per ottenere da lui un «favore» che invece «Bistecca» non ha mai inteso fare, i due Di Silvio hanno finito per accendere la miccia del tentato omicidio ai danni di Carmine Ciarelli (probabilmente un segnale e una risposta all'accanimento con cui zio e nipote andavano tessendo la trama della loro vendetta), e poi hanno assistito disorientati all'assassinio di Massimiliano Moro (non dovrebbe essere stata opera loro), per poi infilarsi nel tunnel dell'omicidio di Fabio Buonamano, dove la loro presenza attiva è più che probabile.

Un quadro ancora molto nebuloso, nel quale è difficile distinguere le ragioni dell'esecuzione di cui è rimasto vittima Massimiliano Moro, e dove è ancora oscuro il movente dell'assassinio di Fabio Buonamano, benché vi siano tutti gli elementi giusti per poterlo definire un omicidio occasionale piuttosto che un delitto pianificato.

L'operazione portata a termine sabato sera dagli uomini della Squadra Mobile di Latina riapre uno scenario che

si sapeva essere aperto, ma non così «caldo» e tumultuoso.

Dopo i morti, gli inquirenti avevano ventilato la possibilità di una tregua tra i protagonisti della mattanza, ma ora è fin troppo chiaro che una delle parti ha bisogno di ripristinare gli equilibri infranti, di mettere a segno almeno un punto. E per farlo non esita a mandare allo sbaraglio ragazzi di vent'anni, kamikaze pronti a tutto pur di ritagliarsi un posto in prima fila nell'universo della

malavita locale.

Chi cercavano sabato sera Andrea Pradissitto e Simone Grenga?

Lo sanno gli investigatori, perché in via Grassi sono arrivati a colpo sicuro e non per caso, come a colpo sicuro sono andati in casa di Andrea Pradissitto a prendere le pistole che il ragazzo nascondeva in camera. E' il segnale che si attendeva: adesso la polizia è dentro il caso. E l'organizzazione logistica di qualcuno comincia a fare acqua.

E se fino a ieri c'erano due gruppi che si fronteggiavano, adesso i contendenti debbono fare i conti con il terzo gruppo, quello della Squadra Mobile, che si è inserito nel dissidio ed è pronto a prevenire e a colpire. Il che, purtroppo, non basta a scongiurare il versamento di altro sangue. La partita a colpi di pistola ha subito una rapida impennata e la posta in gioco è grossa, parte dagli affari e finisce sul versante della vita. Si può morire facilmente, come è capitato di vedere.

Quello che preoccupa la polizia e i magistrati non è soltanto l'incredibile numero di pistole in circolazione, quanto il fatto che tutte queste armi siano a disposizione di una manovalanza che non è mai sembrata tanto giovane, tanto numerosa e tanto agguerrita. E quando nei fatti di sangue ci sono di mezzo i ventenni, le cose non promettono bene.

«Per maneggiare le pistole ci vuole testa - dicono in questura - e qui c'è troppa adrenalina, troppo impeto».

Finiranno per farsi male. Anzi, si sono già fatti molto ma-

le. Siamo a due morti, un ferito e quattro arresti.



Il Questore di Latina Nicolò D'Angelo

RELA PUBBLICITÀ

RP Srl

Numero Verde 02.75204
02.75202
02.75203

Nuova Compagnia Pubblicità

Studio Pubblicitario di Viale di Roma

Il tuo tempo è prezioso. Investilo.

Studio Pubblicitario di Viale di Roma

Viale P.L. Nervi n° 54
(c.a. La Torre) Latina
tel. 338 994420
studio@toppedital.org

I problemi del nostro territorio non sono legati ai partiti ma alle persone...

... scegli la persona!

Fabrizio Cirilli

INDIPENDENTE nella lista

Per Enrico POZZINI Presidente

CASINI

Ambiente Lotta alla criminalità Sociale